



*Il dovere di informare il diritto ad essere informati*

Cerca



[SEZIONI GENERALI](#)

[BAVAGLI](#)

[DIFFAMAZIONE](#)

[MINACCE E VITTIME](#)

[MISTERI ITALIANI](#)

[MAFIE](#)

[MEDIA](#)

[RAI](#)

[LAVORO](#)

[DIRITTI](#)

[MIGRAZIONI](#)

[CONFLITTI E TERRORISMO](#)

[INIZIATIVE DI ARTICOLO21](#)

Sei qui: [Home](#) / [Libridine](#) / L'Io ai tempi del Coronavirus

## L'Io ai tempi del Coronavirus



Libridine



6 Maggio 2020

di: [PATRIZIA COLETI](#)

#NOBAVAGLIOUNGHERESE  
GIORNATA MONDIALE  
LIBERTÀ DI STAMPA – 3  
MAGGIO 2020

Mi piace 0 Condividi

Tweet



In tempo di pandemia in ognuno di noi sono nate, risvegliate, acute paure e fragilità che richiedono l'aiuto di terapeuti in grado di sostenerci nell'elaborazione di ciò che ci sta accadendo. Il Covid-19 ci sta facendo conoscere una nuova storia con dei nuovi protagonisti, eroi ed antagonisti: da una parte i medici, gli operatori sanitari, le forze dell'ordine, che 'combattono' in prima linea per noi, dall'altra il virus, l'antagonista, che cerca di spaventarci generando i mostri della paura.

Così lontani l'uno dall'altro, ma così vicini nel nostro sentire, ora più che mai abbiamo bisogno di parole di conforto, rassicurazioni e condivisione. Anche gli eroi di questa storia ne hanno bisogno. E dunque, mai come in questo periodo il lavoro dello psicoterapeuta riveste un ruolo di fondamentale importanza, ma anch'egli è un uomo che prova emozioni e deve guardare il paziente con gli occhi stessi del 'malato'. 'Malattia', solo il suo suono di questa parola ci spaventa, e non c'è peggior paura di ciò che non si conosce e non si sa affrontare. In questi spazi bui della nostra anima si fa strada il lavoro dello psicoterapeuta attraverso un dialogo fondato sull'ascolto empatico dei silenzi e delle parole, è l'incontro di due alterità accomunate dalla fragilità.

Jung, nel libro "Ricordi, sogni, riflessioni", scriveva: «L'importante è che io mi ponga dinanzi al paziente come un essere umano di fronte a un altro essere umano: l'analisi è un dialogo, che



FORUM SU CORONAVIRUS E INFORMAZIONE  
#PAROLENONPIETRE



IL "MANIFESTO DI ASSISI" IN 10 PUNTI. PER I GIORNALISTI E NON SOLO



DAL TERRITORIO

Seleziona una regione

richiede due interlocutori. L'analista e il paziente seggono uno di fronte all'altro, gli occhi negli occhi: il medico ha qualcosa da dire, ma anche il paziente».

Sandro Montanari è stato docente di psicologia presso la Sapienza Università di Roma e nel suo ultimo libro dal titolo **“Percorsi del cambiamento in psicoterapia sistemica. Il caso dell'uomo che non c'era”** ci accompagna in questa dimensione dialogica, ci fa scoprire come il lavoro sulle risonanze emotive rappresenti un'importante via che il terapeuta percorre per accogliere, comprendere e aiutare l'altro.

Scrive l'autore: *«Pubblico questo lavoro in una stagione della mia esistenza nella quale a volte i ricordi emergono dai fondali della memoria; ne 'Il caso dell'uomo che non c'era', sono silenziosamente affiorati alla coscienza e come antichi quadri hanno avuto bisogno di un delicato lavoro di restauro teso a recuperare i colori e a connotarli di significati alla luce della mia esperienza di vita».*

Un libro vibrante, dove i ricordi dell'autore si fondono con le emozioni e le domande dell'altro che richiedono di essere disvelate e accolte.

La condivisione del sentire del terapeuta è l'abbraccio accogliente che ci manca in questi giorni, è la vicinanza che ci aiuta a ricomporre le parti del nostro Io, è la forza necessaria per farci entrare in una nuova storia.

**Sandro Montanari, Percorsi del cambiamento in psicoterapia sistemica. Il caso dell'uomo che non c'era. FrancoAngeli, Milano, 2019, pp. 136.**

👍 Mi piace 0 [Condividi](#)

🐦 [Tweet](#)

[< PRECEDENTE](#)

Patrizia Coleti

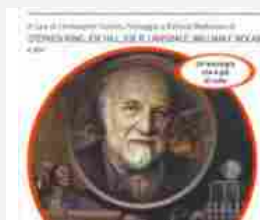
## TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



Georges Simenon – Il signor Cardinaud



Sotto il pizzo la dannazione: Madame du Deffand e l'ennui



Epidemie e immaginario. Richard Matheson: Lui è leggenda

## INVIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati con (\*).

Commenta (\*)